

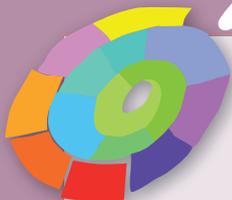
FOM



PER FAR VIVERE IL TEMA



CENTRO AMBROSIANO



2

PER FAR VIVERE IL TEMA

Introduzione

In questo fascicolo possiamo trovare una serie di idee e suggerimenti «Per far vivere il tema» ovvero per coinvolgere i ragazzi in attività che, partendo da diverse esperienze, contribuiscano a rendere protagonisti i nostri bambini e ragazzi in questa estate 2015 «Tuttiatavola».

La prima serie di proposte è a cura di **Caritas ambrosiana** e, anche grazie alla sua esperienza all'interno di EXPO, ci aiuta a rendere in oratorio «visibile e sperimentabile» in grande tema del nutrire.

La seconda serie di proposte riguarda le tradizionali «**attività manuali**» da realizzare con laboratori creativi in oratorio usando materiali di riciclo.

La terza parte è una proposta di alcuni **film a tema** con relative schede e suggerimenti. Nell'ultima parte proponiamo una serie di canzoni, di testi letterali e di immagini che possono essere usati sia coi ragazzi che con i preadolescenti, soprattutto per poter coinvolgere i ragazzi più sensibili nella realizzazione di un laboratorio artistico magari finalizzato alla realizzazione di una mostra....

LE PROPOSTE DI CARITAS

EXPO sarà occasione di incontro con persone e culture diverse ma anche di mettersi in gioco in prima persona e riflettere sui nostri comportamenti, sulle nostre relazioni (con gli altri e con l'ambiente), sulle conseguenze delle nostre azioni.

Questo testo nasce dal desiderio di aiutare gli educatori a coinvolgere i ragazzi in piccole e grandi esperienze per tradurre in pratica concetti più ampi. Di seguito si troveranno alcune proposte di attività, giochi, comportamenti da tenere. Prima di tutto però è importante che i ragazzi e i bambini capiscano il motivo di quello che stanno facendo, cioè, che ognuno di noi nel suo piccolo è responsabile dei propri comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente. Oltre alle attività quindi ci saranno indicazioni di siti dove trovare spiegazioni semplici da usare anche con i ragazzi.

Abbiamo pensato di dividere per aree tematiche azioni comuni, simili tra loro, che possono rimandare a momenti diversi dell'oratorio estivo e a diversi riferimenti biblici.

ACCOGLIENZA, CONDIVISIONE, MULTIPLICAZIONE

Accoglienza è mangiare insieme, condividere culture, esperienze, ricette a tavola.

Il pasto diventa occasione di scambio e di conoscenza, nel quale ci si incontra e ci si conosce, si riconoscono le somiglianze e si valorizzano le diversità sia individuali che culturali.

Rimandi alle giornate:

- «Per iniziare»
- «Per accorgersi (del povero)»
- «Per ospitare»
- «Per accogliere»
- «Per essere amici»
- «Per condividere».

POSSIBILI ATTIVITÀ DA PROPORRE OGNI GIORNO O UNA VOLTA A SETTIMANA.



Cibo etnico 1: ogni giorno parlare di un piatto tipico di qualche zona del mondo (per trovare idee si veda il progetto childrenshare.muba.it). Oppure dedicare ogni settimana ad un tipo di cucina: messicana, cinese, indiana, giapponese, araba,

ebraica e africana e presentare almeno un piatto, o una bevanda o una usanza a tavola di quella cucina (vedi sito <http://gamontagnana.altervista.org/cucinaetnica.pdf>).



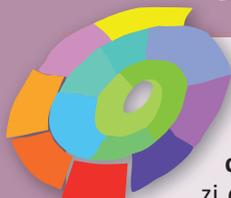
Cibo etnico 2: un'idea per gli oratori più attrezzati! Prima dell'inizio dell'oratorio estivo concordare con il catering o con chi cucina di servire, almeno una volta a settimana, un pasto etnico su cui spendere due parole prima dell'inizio del pasto, ad esempio da quale paese è originario quel piatto, da che cosa è composto, come si prepara... (v. *Breve guida alla cucina etnica* <http://gamontagnana.altervista.org/cucinaetnica.pdf>).

Ad esempio: il cuscus è un alimento tipico del Nordafrica e della Sicilia occidentale, è composto da piccoli granelli di semola cotti a vapore. Solitamente esso accompagna carni in umido e/o verdure bollite o in umido. In Italia il cuscus è preparato nel trapanese, in Sicilia; è cotto a vapore in una speciale pentola di terracotta smaltata, ma il condimento, a differenza di quello magrebino, è un brodo di zuppa di pesce.



Cibo etnico 3: un laboratorio sulle spezie. Ci si benda e si indovinano le spezie, sia fresche (coriandolo, prezzemolo, basilico, cardamomo, zenzero), sia secche (curcuma, curry, cannella, cumino, semi di senape). Si può raccontare col mappamondo da dove vengono queste spezie, come crescono e come si raccolgono. Si può chiedere ai genitori e/o ai nonni che spezie usano e in quali piatti.





Cibo condiviso/spreco: riutilizzare gli eventuali avanzi del pranzo (non quelli nei piatti naturalmente!) per cucinare una nuova pietanza nei laboratori di cucina.

Per idee su come cucinare con gli avanzi <http://www.nonsprecare.it/sezione/mangiare/cucina-degli-avanzi>

Spiegare ai bambini perché è importante non sprecare cibo.

Ci sono vari siti sullo spreco di cibo, ad esempio <http://foodrightnow.it/spreco-di-cibo/>



Conosciamoci 1: mangiare seduti vicino a qualcuno che non si conosce bene.



Conosciamoci 2: mangiare ogni giorno vicino a persone diverse.

Per incoraggiare i ragazzi a sedersi vicino a ragazzi che non conoscono bene si possono adottare vari metodi; ad esempio, maschi e femmine devono sedersi alternati, oppure i



ragazzi devono sedersi accanto a qualcuno di età diversa dalla propria, oppure si possono assegnare colori diversi ai ragazzi (ad esempio, consegnando un filo di lana colorato, un gettone di cartone colorato...) ad ogni colore corrisponde un tavolo, quindi chi ha il colore verde si siederà al tavolo verde. Al posto dei colori si possono anche formare gruppi con gli alimenti (frutta, riso, cereali, dolci, verdura, legumi eccetera).



Condividiamo: sacchetti di stoffa da decorare nei laboratori artistici e da utilizzare in seguito per portare offerte di alimenti per la Caritas a messa, oppure il lunedì mattina quando si preparano i pasti della settimana.



Autoproduciamo: spremere dei limoni per fare della limonata autoprodotta, o thè freddo, oppure orzata da un panetto di mandorle equo solidale. Intanto che si lavora, ci si chiede da dove vengano le foglie del tè, i limoni, le mandorle. Per l'origine dei prodotti cerca su Internet (in quale Paese si producono, come vengono lavorati...); per informazioni sul commercio equo e solidale vedere il sito www.altromercato.it (è importante far capire la differenza tra un prodotto del commercio equo e quello del commercio tradizionale e perché è meglio preferire un prodotto del commercio equo).



Parole sul cibo: raccogliere proverbi che parlano del cibo (in italiano, in dialetto, in altre lingue traducendoli...). Cosa viene fuori? Scriverli su un cartellone che rimane sempre in mostra; chiedere anche ai genitori di contribuire.



L'AMBIENTE, IL MONDO E IL RISPETTO DELLE RISORSE ESAURIBILI

Dobbiamo rispettare l'ambiente che ci circonda. Anche i nostri **piccoli gesti quotidiani** possono contribuire a cambiare il mondo, il nostro impatto su di esso ma, soprattutto, la nostra mentalità.

Rimandi alla giornata
«Per custodire»

POSSIBILI ATTIVITÀ DA PROPORRE OGNI GIORNO O UNA VOLTA A SETTIMANA.



Tutela dell'ambiente: educazione alla raccolta differenziata. Preparare insieme ai ragazzi dei cartelloni con scritto quello che si può buttare nei vari bidoni. Spiegare perché è importante fare la raccolta differenziata (vedi <http://tuttoscuola.altervista.org/ambiente/12-rifiuti.htm>). Ogni squadra elegge 2 persone che saranno i «Referenti per la Salvaguardia del Creato» e che controlleranno che venga fatta la raccolta differenziata. I referenti possono cambiare ogni giorno, in modo che ognuno si senta responsabile della corretta raccolta dei rifiuti.



Acqua 1: ogni squadra elegge una persona che controlli che tutti si lavino le mani ma che ci mettano al massimo 30 secondi (l'eletto avrà il compito di contare o controllare con un cronometro i tempi dei lavaggi e sollecitare affinché non siano superati i 30 secondi).
Spiegare ai ragazzi perché è importante non sprecare acqua (vedi il sito <http://www.genitorichannel.it/green-family/ragioni-per-risparmiare-acqua.html>).



Acqua 2: l'oratorio estivo farà i giochi d'acqua solo se ci sono terreni/spazi d'erba che la possano assorbire (no cemento).
Spiegare ai ragazzi perché è importante non sprecare acqua.



CORRESPONSABILITÀ: GUADAGNARSI IL CIBO, FARE OGNUNO LA PROPRIA PARTE

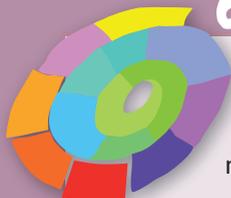
Le nostre azioni hanno sempre delle ripercussioni: su di noi, sugli altri, sul mondo. Solo **se ognuno fa la sua parte** si può costruire/fare qualcosa. Bisogna impegnarsi.

Rimandi alle giornate:
«Per coltivare»
«Per servire»
«Per ascoltare».

POSSIBILI ATTIVITÀ DA PROPORRE OGNI GIORNO O UNA VOLTA A SETTIMANA.



Orti1: e se si facesse un orto in oratorio? Per una versione più semplice si possono piantare delle erbe aromatiche, oppure anche tenerle in vaso, da utilizzare anche per cucinare (esempio rosmarino, alloro, erba salvia, origano...). Verificare se c'è un genitore o un nonno che sia disponibile ad aiutare per questa attività! Ogni settimana una delle squadre a turno è «responsabile della sopravvivenza delle spe-



cie», quindi deve annaffiare, togliere le foglioline secche, raccogliere quelle che servono per cucinare.



Orti 2: raccogliere vasetti dei pelati vuoti, lavarli bene e decorarli (usare vernice a spruzzo, facendo attenzione ai bordi taglienti!). Nel frattempo conservare i semi della frutta che si mangia a pranzo (mela, pesca, albicocca, prugna...) e piantare un seme in ogni vasetto.

(Nota pratica: per far germogliare i semi prima che finisca l'oratorio feriale, schiacciarli leggermente prima di interrarli.)



Semi preziosi: dipingere i semi della frutta (vedi Orti2) e creare dei braccialetti. Per idee vedere in Internet (ad es. <http://thelittletreasures.blogspot.it/2010/09/melon-necklaces-organic-jewelry.html>).



Il nostro impegno quotidiano 1: a fine giornata ogni ragazzo deve valutare come è andata la sua giornata, rispondendo ad una semplice domanda che può essere, ad esempio: «oggi quanto mi sono impegnato per far andare bene le attività?» Oppure: «oggi quanto mi sono impegnato per andare d'accordo con gli altri?» Ogni ragazzo fa un'autovalutazione usando un misurino (per esempio, un bicchierino del caffè) e un sacco grande di farina:

- mi sono impegnato molto = 1 misurino,
- mi sono impegnato abbastanza = ½ misurino,
- non mi sono impegnato = niente.

La farina viene raccolta in un contenitore e usata in un laboratorio di cucina, ad esempio per fare il pane.



Il nostro impegno quotidiano2:

a fine giornata ogni ragazzo deve valutare come è andata la sua giornata, rispondendo ad una semplice domanda che può essere, ad esempio: «oggi quanto mi sono impegnato per far andare bene le attività?» Oppure: «oggi quanto mi sono impegnato per andare d'accordo con gli altri?». Ogni ragazzo fa un'autovalutazione usando un misurino (ad esempio un cucchiaino) e un sacchetto di sale:

- mi sono impegnato molto = 1 cucchiaino,
- mi sono impegnato abbastanza = ½ cucchiaino,
- non mi sono impegnato = niente.

Il sale viene raccolto in un contenitore e usato in un laboratorio creativo, ad esempio per fare la pasta di sale. La pasta di sale è fatta con sale, farina e acqua e permette di modellare moltissimi oggetti. Per vedere come si fa: <http://www.greenstyle.it/pasta-di-sale-come-prepararla-65701.html>.



Il nostro impegno quotidiano 3:

ogni partecipante riceve un pezzo di un puzzle, solo mettendoli insieme si potrà costruire un'immagine che abbia senso per l'intero gruppo, il contributo di tutti è importante! Si possono utilizzare immagini varie, che si ritagliano in vari pezzi, in base al numero delle persone. Si può fare a livello di squadre se il numero dei ragazzi è molto alto.





RELAZIONI DI PACE AMARE E SENTIRSI AMATI

L'uomo è un animale sociale ed è fondamentale che costruisca relazioni di pace basate sulla fiducia, lo scambio, l'accoglienza. Spesso alla base della diffidenza e della paura sta la non conoscenza, l'ignoranza. Per cominciare a costruire un mondo migliore, basta cominciare da piccoli gesti quotidiani di incontro dell'altro, del suo mondo, della sua cultura.

Rimandi alle giornate:

«Per fare comunione»

«Per cambiare»

«Per partecipare».

POSSIBILI ATTIVITÀ DA PROPORRE OGNI GIORNO O UNA VOLTA A SETTIMANA.



Giochi per immedesimarsi e sviluppare empatia verso gli altri: ad esempio http://www.cibopertutti.it/download/Il_cibo_fra_risorsa_e_spreco.pdf



Angelo custode: dopo aver scritto i nomi di tutti su alcuni bigliettini ognuno ne estrae uno. Durante la giornata si dovranno compiere piccoli gesti di dolcezza, tenerezza, affetto nei confronti della persona il cui nome è stato estratto, senza che essa se ne accorga.



Letture e giochi dal mondo per incontrare le culture «altre». Si vedano ad esempio:

– Cosetta Zanotti, illustrazioni di Giuseppe Braghiroli, *Una sola famiglia umana, cibo per tutti. Cinque storie da mangiare*, Città Nuova, 2014.

– Per le fiabe <http://www.paroledautore.net/fiabe/mondo/>

– Per i giochi il pdf scaricabile Ludi Kune - *Giochi dal mondo intero*, da <http://www.scout.ch/it/associazione/download/programma/accenti/integrazione/ludi-kune-giochi-dal-mondo-intero>.



Io sono colore. Visione del video: <https://www.youtube.com/watch?v=ZTEwwrKrr2Y>.

Si possono imparare e cantare insieme pezzi della canzone del video, ad esempio: «Siamo colori e siamo tutti belli e diamo vita ai fiori e agli uccelli, siamo colori tutti diversi, anche se dentro poi siamo tutti uguali».

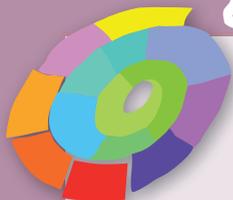


L'offerta speciale: in un giorno stabilito si racconta che la parola «grazie» è in offerta speciale, c'è il 3x2. Quindi per tutto il giorno la distribuiremo a piene mani. Ma non a caso però! La parola «grazie» è preziosa e va presa seriamente!

Alla fine della giornata riflettiamo sugli «affari» fatti: cosa succede con questa offerta speciale? Ho dato più «grazie» oppure ho ricevuto più «grazie»? Come mi sono sentito quando ringraziavo o quando mi hanno ringraziato? E gli altri come hanno reagito?



La Pacepirina: si distribuisce una caramella dicendo che è una *Pacepirina*, ovvero serve a far la pace. Durante il giorno ognuno l'amministra: si può autosomministrare se ci sentiamo poco pacifici, si può somministrare ad altri se sentiamo che ce n'è bisogno. Alla fine della giornata ci si chiede se esiste davvero una *Pacepirina*... si chiama forse abbraccio, scusa, prego, aiuto?



FARE MEMORIA

Nella vita è importante fare esperienze ma anche far memoria per crescere, rielaborare, superare gli ostacoli.

Rimandi alla giornata

«Per ripartire».

POSSIBILI ATTIVITÀ DA PROPORRE OGNI GIORNO O UNA VOLTA A SETTIMANA.



Collage quotidiano: è un'attività che può essere svolta dall'intero gruppo oppure singolarmente. Durante tutto l'oratorio estivo scegliere simboli quotidiani (in gruppo o singolarmente) che rappresentino la giornata trascorsa. Possono essere parole, piccoli disegni, piccoli oggetti da scrivere o appiccicare giornalmente su un cartellone. Alla fine dell'oratorio si avrà un collage che rappresenta le attività/ le sensazioni/ i temi vissuti quotidianamente.



«Là dove c'era l'erba... ora c'è...»: invitare una nonna/o o un testimone del quartiere che racconti cosa c'era 40 anni fa al posto dell'oratorio dove siamo adesso. Gli oratori di periferia scopriranno che giocano sopra pascoli, o orti coltivati... col nonno di turno si può fare un gioco di un po' d'anni fa (la lippa? I tappi?) e farsi raccontare delle «schiscette» o delle caramelle/gelati dell'oratorio di allora.

IN GENERALE SI POSSONO TENERE LE SEGUENTI ATTENZIONI DURANTE TUTTO L'ORATORIO ESTIVO:



RACCOLTA DIFFERENZIATA



ACQUA IN BROCCA



PIATTI E BICCHIERI IN MATERIALE BIO E NON IN PLASTICA



PRIVILEGIARE, PER QUANTO POSSIBILE, PRODOTTI BIOLOGICI, INTEGRALI, A FILIERA CORTA E DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.